

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 3 del 29/11/2021	OGGETTO: approvazione del piano e programma di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c), della l. r. 2/2019 per il triennio 2022 - 2024.

L'anno duemilaventuno, il giorno 29 del mese di novembre, alle ore 10,15, si è riunito in adunanza ordinaria, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista, nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00158 del 16-9-2021, pubblicato sul BURL n. 91 del 23 settembre 2021, così composto:

N.	Cognome	Nome	Carica	Presente	Ass. giust.	Assente
1	BERNOCCHI	SETTIMIO	Presidente	X		
2	SERENA	TIZIANA	Consigliere	X		
3	TEMPOBUONO	MICHELA	Consigliere	X		

Assistito dal Dott. Mauro Di Rocco, in qualità di segretario verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione

Il Consiglio di Amministrazione

PREMESSO CHE:

- l'IPAB "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista", con sede legale in Torri in Sabina (RI), è stata amministrata dal soppresso Ente Comunale di Assistenza (ECA), già Congregazione di Carità, del Comune di Torri in Sabina e successivamente da commissari di nomina comunale, ai sensi dell'art. 8 della l. r. n. 22/1978, oggi abrogata;
- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante "*Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)*";
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019;
- con deliberazione del 4 agosto 2020, n. 520 la Giunta Regionale del Lazio:
 - a. ha dichiarato, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'art. 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista

nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista”, con sede in Torri in Sabina (RI);

- b. ha approvato lo Statuto dell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista”;
- c. ha preso atto dell’inventario del patrimonio dell’ASP;
- d. ha stabilito che, ai sensi dell’articolo 2, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, l’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista”, subentra in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo all’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista, ivi compresa la titolarità delle autorizzazioni e degli accreditamenti già concessi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00158 del 16 settembre 2021, di nomina del Consiglio di Amministrazione dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) “Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista”, con sede in Torri in Sabina (RI) per la durata di anni cinque a decorrere dalla data del 16 settembre 2021;

VISTO l’articolo 9, comma 1, lettera c), della l. r. 2/2019, il quale prevede che Il Consiglio di amministrazione, nell’ambito delle funzioni di programmazione, di indirizzo e controllo, approva i piani e i programmi, in coerenza con gli atti di programmazione regionale in materia, indicando indirizzi ed obiettivi della gestione;

VISTO l’art. 4, comma 2, del regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5, recante “*Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)*”, il quale disciplina il contenuto dei piani – programmi triennali;

VISTO l’art. 3, comma 1, lettera b) del r. r. 21/2019, il quale prevede che i predetti piani – programma devono essere trasmessi alla competente struttura regionale entro il 30 novembre di ciascun anno;

VISTO il piano – programma per il triennio 2022 – 2024 predisposto dal CdA, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, a firma del segretario dell’ente;

CON VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

AZIENDA SERVIZI alla PERSONA
OPERA PIA OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA
Sede Legale: Piazza Roma n. 6 – 02049 [Torri in Sabina \(RI\)](#)
Sede Operativa - Casa di Riposo: Via di Porta Ternana, 7 – 02049 [Torri in Sabina \(RI\)](#)
C.F. 80007330576 – P. IVA 00747200574
Tel.: 0765/62108 - PEC: operapiatorri@pec.it - sito web: www.operapiatorri.it

1. di approvare il piano programma di questa ASP per il triennio 2022 – 2024, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera c), della l. r. 2/2019, così come predisposto dal CdA, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di inviare copia della presente deliberazione alla Regione Lazio - Direzione regionale per l'inclusione sociale - Area rapporti con le istituzioni di assistenza e beneficenza;
3. Il segretario dell'ASO provvederà a quanto previsto nel precedente punto 2. ed ai conseguenti atti gestionali.

AZIENDA SERVIZI alla PERSONA
OPERA PIA OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA
Sede Legale: Piazza Roma n. 6 – 02049 [Torri in Sabina](#) (RI)
Sede Operativa - Casa di Riposo: Via di Porta Ternana, 7 – 02049 [Torri in Sabina](#) (RI)
C.F. 80007330576 – P. IVA 00747200574
Tel.: 0765/62108 - PEC: operapiatorri@pec.it - sito web: www.operapiatorri.it

Piano – Programma

Triennio 2022-2023-2024

INDICE DELLE MATERIE

PARTE PRIMA

PREMESSA

ORIGINI STORICHE

TRASFORMAZIONE DELLA IPAB IN ASP

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

FINALITA'

IL PIANO SOCIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE 2021-2023

ANALISI DETTAGLIATA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

- caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare
- risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano
- priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti.
- modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio
- indicatori e parametri per la verifica
- programma degli investimenti
- politiche del personale con particolare riferimento alla formazione, alla programmazione dei fabbisogni delle risorse umane ed alle modalità di reperimento delle stesse

PARTE PRIMA

PREMESSA

Il presente piano – programma, in conformità a quanto previsto all'articolo 9, comma 1, lettera c), della l. r. 2/2019, contiene la descrizione, in termini qualitativi e quantitativi, degli indirizzi e obiettivi di gestione contenuti nelle indicazioni di cui all'articolo 4, comma 2, del r. r. 5/2020, atti a definire le strategie di valorizzazione delle attività in corso dell'ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista, al fine di una attenta analisi riguardante la sostenibilità finanziaria delle future nuove attività dell'Ente.

Il piano è stato definito sulla base dell'assunto, supportato dai relativi Bilanci consolidati dell'Opera Pia dell'ultimo periodo, che le attività correnti possono sostenere la piena operatività dell'Ente per i prossimi tre

AZIENDA SERVIZI alla PERSONA
OPERA PIA OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA
Sede Legale: Piazza Roma n. 6 – 02049 [Torri in Sabina \(RI\)](#)
Sede Operativa - Casa di Riposo: Via di Porta Ternana, 7 – 02049 [Torri in Sabina \(RI\)](#)
C.F. 80007330576 – P. IVA 00747200574
Tel.: 0765/62108 - PEC: operapiatorri@pec.it - sito web: www.operapiatorri.it

anni, offrendo le basi per poter ampliare i servizi erogati dalla ASP, come da nuovo Statuto, per poi poter elaborare proiezioni di crescita finanziaria coerenti con le finalità socio- sanitarie dell'Ente.

ORIGINI STORICHE

L'Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista di Torri in Sabina fu istituita con disposizione testamentaria del fu Luigi Marchese Ciccalotti, seguito per gli Atti del Delfini Notaio Capitolino del 21 Settembre 1828 ed eretta in Ente morale R.D. del 07/09/1864 con lo scopo di distribuire soccorsi e ricoverare i vecchi poveri infermi del Comune di Torri in Sabina.

L'Amministrazione dell'Opera Pia fu affidata con R.D. 08/09/1867 alla Congregazione di Carità di Torri in Sabina, costituita in virtù della legge 03/08/1862. Tali riferimenti sono contenuti nello Statuto della Congregazione di Carità di Torri in Sabina, approvato con R.D. del 26-3-1968.

Con legge n. 847/1937 vennero soppresse le Congregazioni di Carità e le relative funzioni vennero trasferite agli Enti Comunali di Assistenza (E.C.A.). Anche l'Opera Pia di Torri venne interessata da tale processo di subordinazione agli organi dell'E.C.A (Comitato Comunale).

La legge regionale del Lazio n. 22 del 1978 (ora abrogata) dispose lo scioglimento degli E.C.A. (art. 1) e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, già amministrate dagli E.C.A., in attesa della riforma dell'assistenza pubblica, vennero affidate in amministrazione ad un Commissario nominato dal Comune ove aveva sede l'Ente Comunale di Assistenza (Art. 8): a tale disciplina venne sottoposta anche l'Opera Pia di Torri.

TRASFORMAZIONE DELLA IPAB IN ASP

Il 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante “*Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)*”; in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019.

Con deliberazione del 4 agosto 2020, n. 520 la Giunta Regionale del Lazio ha approvato la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista”, con sede in Torri in Sabina (RI) ed il relativo Statuto.

AZIENDA SERVIZI alla PERSONA
OPERA PIA OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA
Sede Legale: Piazza Roma n. 6 – 02049 Torri in Sabina (RI)
Sede Operativa - Casa di Riposo: Via di Porta Ternana, 7 – 02049 Torri in Sabina (RI)
C.F. 80007330576 – P. IVA 00747200574
Tel.: 0765/62108 - PEC: operapiatorri@pec.it - sito web: www.operapiatorri.it

Con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00158 del 16 settembre 2021, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ASP, che si è insediato in data 28 settembre 2021.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista", con sede legale nel Comune di Torri in Sabina è un Ente pubblico economico, senza finalità di lucro, dotata di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale, tecnica, in grado di operare sull'intero territorio della Regione Lazio.

L'Azienda informa la propria organizzazione ai principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio è sottoposto alla vigilanza della Regione ed opera con criteri imprenditoriali.

L'ASP è inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati e delle volontà espresse dal fondatore/donatore.

L'Azienda è dotata dei seguenti organi:

Indirizzo politico-amministrativo:

- **il Consiglio di amministrazione, composto da tre componenti, compreso il Presidente.**

Gestione:

- **il Segretario, Responsabile dei Servizi Amministrativi / Contabili.**

Controllo interno:

- **l'Organo di revisione.**

FINALITÀ

L'ASP, tenute presenti le originarie volontà del fondatore, ha come finalità principale l'organizzazione e la erogazione di servizi rivolti al ricovero degli anziani bisognosi, attività svolta presso la Casa di Riposo sita in Torri in Sabina, Via Porta Ternana n. 7.

Lo statuto dell'ASP indica inoltre le seguenti finalità altamente specialistiche rivolte a:

- a. anziani;
- b. soggetti portatori di handicap fisico e/o psichico
- c. soggetti singoli e nuclei familiari con disagio socio-economico-culturale.

Il principale obiettivo è di attuare aree di intervento a livello territoriale per il soddisfacimento di bisogni posti

AZIENDA SERVIZI alla PERSONA
OPERA PIA OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA
Sede Legale: Piazza Roma n. 6 – 02049 [Torri in Sabina \(RI\)](#)
Sede Operativa - Casa di Riposo: Via di Porta Ternana, 7 – 02049 [Torri in Sabina \(RI\)](#)
C.F. 80007330576 – P. IVA 00747200574
Tel.: 0765/62108 - PEC: operapiatorri@pec.it - sito web: www.operapiatorri.it

da utenti sensibili e bisognosi di assistenza, mediante il potenziamento e l'integrazione dei servizi già presenti – in stretta collaborazione con la ASL di Rieti, con il Distretto socio sanitario e con i singoli Comuni del territorio – anche al fine di ottenere un miglioramento della vita sociale dei singoli utenti per un più efficace e concreto welfare territoriale di Comunità (es. cohousing)

IL PIANO SOCIALE DELLA REGIONE LAZIO

Con Deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1 è stato adottato il Piano sociale denominato “Prendersi cura, un bene comune” attraverso il quale per la prima volta, dopo circa 20 anni , viene disegnato un modello omogeneo per la programmazione e la gestione dei servizi alla persona.

L'attivazione dei servizi deve contare su:

- Analisi del fabbisogno sociale (dati demografici, fattori sociologici, ascolto delle comunità);
- Valutazione di impatto sociale (misurazione seria delle politiche intraprese e di quelle proposte);
- Pianificazione mirata sui territori (e non la riproposizione automatica dei servizi basata sulla cosiddetta “spesa storica”).

Gli obiettivi di servizio sono i seguenti:

- Sviluppo delle reti di solidarietà
Migliorare il lavoro in rete
Sussidiarietà virtuosa con il terzo settore
Maggiore coinvolgimento dei destinatari dei servizi e delle famiglie
- Accessi più facili ai servizi
Punti unici di accesso Integrazione socio-sanitari
Integrazione socio – sanitaria
Sostegno alla fruizione per le persone più esposte al rischio di marginalità
- Welfare dell'autonomia

Maggiore appropriatezza negli interventi

Autonomia personale e vita indipendente

Stop alle logiche assistenzialistiche

- Più efficienza

Programmazione rigorosa

Nuove metodologie di valutazione degli interventi

Coinvolgimento dei destinatari dei servizi

- Elementi di innovazione

Budget di salute

Co-progettazione

Programmazione partecipata

Aree prioritarie di intervento:

Tra le priorità di intervento che il Piano Sociale indica, troviamo un processo sperimentale di accompagnamento che:

- a) assuma a riferimento il progetto personale di ciascuna persona interessata, redatto su preliminare valutazione multidimensionale;
- b) consenta, anche in presenza di necessità di supporto intensivo, soluzioni abitative e servizi che ripropongano le dinamiche e le dimensioni familiari, contrastando situazioni sanitarizzanti o segreganti;
- c) estenda, nel rispetto del principio della continuità delle relazioni e degli affetti, le comunità familiari ad accoglienza mista ai casi in cui le persone adulte con disabilità siano già state ospiti in età minorile;
- d) colga l'occasione del passaggio dei minorenni alla maggiore età per rivalutare, assieme all'interessato o a chi lo rappresenta, opzioni di vita autonoma, anche in forma di co-housing (cfr. legge 112/2016).

Queste priorità costituiscono una cornice di riferimento importante per lo sviluppo di servizi innovativi.

Cittadini e cittadine in crescita

Il Piano prevede un forte investimento sui servizi e gli interventi finalizzati ad assicurare le migliori opportunità e i diritti delle persone di minore età. Anche attraverso l'adozione di un Piano regionale per l'infanzia e l'adolescenza, da definire in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche, la magistratura e la giustizia minorile, il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, i servizi sociali e sociosanitari territoriali, le associazioni, i soggetti di advocacy e altre realtà attive in questo settore.

In questo ambito si prevede la realizzazione:

- a) specifici percorsi formativi per gli operatori pubblici e del terzo settore, coinvolgendo famiglie e singole persone interessate e disponibili a questo servizio;
- b) saranno fornite direttive in merito ai sostegni economici da garantire agli affidatari, con importi stabiliti in relazione alle condizioni dell'affidato, nonché alle risorse per le coperture assicurative di cui quest'ultimo è destinatario;
- c) saranno promosse e incentivate azioni tese alla prevenzione, gestione e risoluzione del fenomeno della conflittualità genitoriale, al fine di tutelare lo sviluppo sociale, relazionale, psico-fisico, educativo del minore e prevenire il rischio di danni psicologici;
- d) saranno attivati servizi e strumenti per la promozione del benessere psichico in età evolutiva, anche con lo scopo di intercettare segnali predittivi di disagio psicologico.

Violenza di genere

Il principale riferimento normativo del Lazio è costituito dalla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna). Nell'ambito della prevenzione sarà importante l'incentivazione di programmi intervento finalizzati alla promozione di una cultura del rispetto dei diritti e delle differenze di genere, contrastando ogni ideologia basata su relazioni di prevaricazione, che legittima la violenza maschile nelle relazioni intime, nell'ambito familiare, lavorativo e sociale; sostegno alle organizzazioni e alle reti territoriali che operano nel campo della prevenzione e del

contrasto della violenza nei confronti delle donne, anche attraverso forme di auto e mutuo aiuto; promozione di iniziative di informazione, sensibilizzazione ed educazione, da attuarsi a livello regionale e locale, anche con il concorso delle istituzioni scolastiche e dei mezzi di comunicazione.

Residenzialità

Va adottato il principio della prossimità alle persone e promuovere la loro partecipazione alla vita della comunità, determinando una gerarchia nelle prestazioni da erogare, richiedendo un ripensamento delle attuali soluzioni residenziali in senso abitativo, in particolare:

- Favorire soluzioni che concorrono a realizzare il progetto di vita e a supportare l'ambiente familiare della persona;
- La Regione e le Istituzioni territoriali devono compiere ogni sforzo mirato alla deistituzionalizzazione delle persone che vivono in strutture che non assecondano i loro bisogni e preferenze, attraverso l'attivazione di sostegni e servizi per l'abitare che permettano la fuoriuscita da tali strutture;
- I servizi per l'abitare devono riprodurre le condizioni di vita familiare, essere attivati nella forma più decentrata possibile e garantire il collegamento con la comunità di riferimento. I servizi devono essere integrati nel tessuto sociale e aperti alla relazione con il territorio. Luoghi che assomiglino il più possibile a una casa, che non accolgano le persone come degenti o malate, che non recidano il rapporto con il contesto in cui le persone crescono;
- Nel quadro dei servizi per l'abitare, le persone devono poter esercitare, nell'ambito della progettazione personale, il proprio diritto di scelta.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE 2022-2024

Il presente documento rappresenta lo strumento attraverso il quale il Consiglio di Amministrazione elabora, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera c) dello Statuto e in coerenza con gli atti di programmazione regionale in materia, le linee di indirizzo che fissano in termini quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali, articolati in programmi e progettualità, definendone nel contempo:

- a) caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;
- b) risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano;
- c) priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
- d) modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;
- e) indicatori e parametri per la verifica;
- f) programma degli investimenti;
- g) politiche del personale con particolare riferimento alla formazione, alla programmazione dei fabbisogni delle risorse umane ed alle modalità di reperimento delle stesse.

Il nuovo sistema di governance e la costruzione del modello delle ASP

Come è stato evidenziato, la normativa, così modificata, individua un nuovo sistema di governance omogeneo e coerente, in grado di promuovere e facilitare a tutti i livelli la collaborazione interistituzionale di tutti i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi sociali di cui alla legge 328/2000 e alla l.r. 11/2016 e la messa in rete delle ASP nei territori, assicurando una vigilanza diffusa e costante.

In tale ottica, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) possono e debbono assumere sempre più la configurazione di uno strumento operativo a disposizione degli Enti Locali per l'attuazione delle politiche

sociali, avendo sempre presente la qualità e la sostenibilità dei servizi.

In una fase di criticità nella gestione delle dinamiche sociali e di scarsità di risorse pubbliche, peraltro aggravata dal fattore imponderabile ed esogeno di crisi innescata dal Covid-19, risulta di fondamentale importanza mettere a sistema tutte le risorse materiali ed immateriali presenti sul territorio, ed in particolare quelle degli Enti pubblici che erogano servizi alla persona.

La sfida delle ASP è infatti quella di trovare il modo per soddisfare la crescente complessità dei bisogni della collettività, soprattutto in presenza di fragilità sociali, individuando modalità sinergiche tra le risorse presenti sul territorio e coniugando i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione ad un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona, in *primis* attraverso attività e servizi integrati di prevenzione primaria e secondaria in grado di apportare alle comunità target e ai rispettivi territori un elevato valore aggiunto anche in termini di sostegno ai processi di inclusione e coesione sociale complessiva.

Indirizzi strategici

La ASP intende costituire un costante e proficuo dialogo innanzitutto con la Regione Lazio, con la ASL di Rieti e con i Distretti Socio-Sanitari 1 e 2, con la Provincia di Rieti e con i Comuni della Provincia per sviluppare politiche socio assistenziali integrate per:

- a) avviare nel prossimo futuro un'azione di costruzione di reti integrate con amministrazioni ed Enti del terzo settore, affinché l'ASP possa divenire un punto di riferimento autorevole, riconosciuto e riconoscibile in forza delle attività in essere e dei risultati positivi raggiunti;
- b) avviare un'attività di specializzazione ulteriore nelle progettualità e nei servizi ad elevato valore sociale per un territorio ad alta incidenza di persone anziane e di disagio sociale.

Ambiti tematici prioritari

Nel corso del triennio 2022 – 2024, l'ASP intende:

1. potenziare i servizi tradizionalmente svolti e riguardanti gli interventi socio assistenziali in favore di persone anziane nell'ambito delle attività della Casa di Riposo.

Gli *economics* che caratterizzano il relativo piano economico finanziario sono riconducibili prevalentemente alle attività della Casa di Riposo, sia in termini di flussi in entrata, costituiti dai canoni delle rette degli ospiti della casa di riposo, sia riguardo i costi e le uscite, riguardanti le molteplici forniture di servizi e prodotti, con i relativi costi di gestione.

In tale contesto è di primaria importanza realizzare i lavori di ristrutturazione dell'attuale vecchia struttura, al fine di superare le criticità dovute al mancato rispetto delle normative

(adeguamento requisiti di sicurezza VVFF, ASL e normative Regione Lazio) e, soprattutto, rendere utilizzabile la nuova struttura (altrimenti inutilizzabile).

La piena disponibilità dell'intera struttura (vecchia ristrutturata e nuova, integrate tra loro in struttura unificata), oltre a consentire il superamento delle deroghe concesse dalle Autorità competenti, consentirà di poter valorizzare al meglio i servizi offerti, permettendo di incrementare i canoni delle rette per una migliore e proficua copertura dei costi di gestione.

2. ampliare l'offerta in alcuni settori di particolare interesse individuati dalla Regione Lazio, quali ad esempio:

- la realizzazione di interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (Legge regionale 5 agosto 2013, n. 5);
- la realizzazione dei percorsi di formazione dei *caregiver* familiari (Legge regionale 11/2016, art. 26, comma 9 ter);
- la istituzione e la sperimentazione di servizi innovativi di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione (art. 38 Legge regionale n. 14/2021).

ANALISI DETTAGLIATA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALL'ASP

a) caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare

Le prestazioni che si prevede di erogare nel triennio 2022-2024 sono quelle dettagliatamente riportate nelle seguenti schede di intervento:

CASA DI RIPOSO PER ANZIANI

SETTORE DI INTERVENTO (in continuità con la tradizionale finalità dell'ASP)

Attività rivolta a persone anziane di norma autosufficienti, in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale finalizzata al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza”.

ATTIVITÀ PRIORITARIE E CARATTERIZZANTI

Servizio di sostegno abitativo comunitario di tipo residenziale rivolto a persone anziane autosufficienti, anche in coppia, in situazione di disagio economico o sociale.

INTERVENTI PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

SETTORE DI INTERVENTO

L'ASP ha partecipato alla manifestazione di interesse per l'individuazione di Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio, per la realizzazione di interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, di cui alla Determinazione Regionale n. G12395 del 12-10-2021. Con Determinazione Regionale n. G14020 del 16-11-2020, questa ASP è stata incaricata della realizzazione degli interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Rieti con un finanziamento di €. 194.418,58. Già a partire da questo fine d'anno verranno attivate le relative attività.

ATTIVITÀ PRIORITARIE E CARATTERIZZANTI

L'ASP darà corso alle attività finalizzate a realizzare gli interventi territoriali per la prevenzione, il contrasto, il sostegno, la cura e la riabilitazione delle persone e delle loro famiglie con comportamenti di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (GAP), nonché per la costruzione e il rafforzamento di sistemi locali improntati all'integrazione dei servizi pubblici socio-sanitari per le dipendenze patologiche e della salute mentale con i soggetti locali del Terzo Settore (ETS), del cooperativismo sociale, del volontariato, dell'associazionismo civico, delle comunità informali e religiose, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei pensionati, ecc.

Ulteriori interventi mirati ad ampliare l'offerta in alcuni settori di particolare interesse, individuati dalla Regione Lazio, saranno oggetto di note di aggiornamento del presente Piano – Programma.

b) risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano

Le risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi indicati nel presente ciclo di programmazione sono quelle che verranno individuate ed accertate nel Bilancio economico annuale e pluriennale

di Previsione 2022-2024, tenendo presente che le attività della casa di Riposo sono in regime di autofinanziamento (rette di ricovero), mentre quelle riguardanti interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico saranno finanziate da apposito contributo regionale.

c) priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti.

Nel rispetto degli scopi originari ed in continuità con le attività identitarie svolte dalla ASP avranno priorità assoluta gli interventi rivolti a garantire la continuità delle attività della casa di riposo per anziani, sulla base dei consolidati progetti di attuazione.

L'ulteriore attività di contrasto al gioco d'azzardo patologico sarà attuata nel rispetto delle indicazioni che verranno fornite dalla Regione Lazio, all'esito della manifestazione di interesse.

d) modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;

Le modalità di attuazione dei servizi erogati dall'ASP saranno le seguenti:

- in via principale, così come previsto dall'art. 5, comma 7, della l.r. 2/2019, "le attività direttamente destinate all'erogazione di servizi sociali e sociosanitari alla persona" sono gestite in forma diretta dall'ASP attraverso il futuro sviluppo della propria dotazione organica e l'attuazione dei piani di fabbisogno triennali di personale, nonché attraverso la stipula di contratti di prestazione professionale e di contratti di servizi. Nelle mora dell'attuazione della dotazione organica, gli interventi verranno gestiti con contratti di servizio.
- in via sussidiaria, con particolare riferimento interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, con il pieno coinvolgimento degli enti del terzo settore, anche attraverso l'istituto della co-progettazione, mediante indizione di apposite istruttorie pubbliche conformemente alle linee guida emanate dalla Regione Lazio con DGR 13 giugno 2017, n. 326

e) indicatori e parametri per la verifica;

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati, si svolgerà un'accurata e continuativa attività di monitoraggio e valutazione. Per l'attività di monitoraggio e valutazione saranno condotte analisi sorrette sui risultati ricavati dall'analisi di specifici indicatori, quali, per fare solo alcuni esempi esplicativi:

- 1) risultati degli *assessment* ex ante, in itinere ed ex-post con gli stessi parametri, onde monitorare i progressi;
- 2) numero di beneficiari partecipanti;
- 3) *customer satisfaction* tra gli utenti con i quali gli operatori si relazionano.

f) programma degli investimenti

Il programma degli investimenti che l'ASP intende effettuare nel periodo di programmazione di riferimento è individuato nel relativo Conto economico patrimoniale.

In particolare, l'ASP incentrerà la propria politica di investimenti, come innanzi specificato, ai lavori di ristrutturazione dell'attuale vecchia struttura, al fine di superare le criticità dovute al mancato rispetto delle normative (adeguamento requisiti di sicurezza VVFF, ASL e normative Regione Lazio) e, soprattutto, rendere utilizzabile la nuova struttura (altrimenti inutilizzabile). La piena disponibilità dell'intera struttura (vecchia ristrutturata e nuova, integrate tra loro in struttura unificata), oltre a consentire il superamento delle deroghe concesse dalle Autorità competenti, consentirà di poter valorizzare al meglio i servizi offerti, permettendo di incrementare i canoni delle rette per una migliore e proficua copertura dei costi di gestione.

Per il finanziamento degli investimenti programmati e progettati, l'ASP fra ricorso al contributo di €. 38.685,84, già concesso dalla Regione Lazio nell'ambito degli interventi rivolti alla valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e per €. 194.932,31 con ricorso a mutuo della Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto) e/o mediante l'alienazione di beni del patrimonio disponibile, non suscettibili di utilizzo per l'attività dell'ASP.

- g) politiche del personale con particolare riferimento alla formazione, alla programmazione dei fabbisogni delle risorse umane ed alle modalità di reperimento delle stesse.

Per quanto riguarda il tema in oggetto, questa ASP intende sviluppare ed attuare nel triennio prossimo un organico del Piano di fabbisogno triennale con relativa nuova dotazione organica, al fine di superare, gradualmente, l'attuale carenza di personale sia in ambito amministrativo – contabile che in ambito socio assistenziale.

I puntuali interventi su questo punto saranno riportati nel piano triennale, da approvare unitamente al bilancio previsionale.

PARERE: favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa.

PARERE: favorevole in ordine alla regolarità contabile

Il Segretario: F.to Dott. Mauro Di Rocco

IL PRESIDENTE
F.to Settimio BERNOCCHI

IL SEGRETARIO
F.to Mauro Di Rocco

LA PRESENTE COPIA INFORMATICA E' CONFORME AL SUO ORIGINALE ANALOGICO

IL SEGRETARIO
f.to digitalmente

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia del presente decreto viene pubblicato sul sito dell'ente ed all'Albo Pretorio del Comune di Torri in Sabina, per 15 giorni consecutivi a partire dal _____

Li _____

IL SEGRETARIO
Dr. Mauro Di Rocco
